

## TEMA 2

# Il sistema economico tra Stato e mercato



- Studio assistito
- Interrogazione simulata
- Ripasso veloce

- 1 Scambi e mercati
- 2 I vantaggi della divisione del lavoro e dello scambio
- 3 Mercato ed efficienza
- 4 Le condizioni di efficienza del mercato
- 5 Le economie di mercato tra efficienza ed equità

Divisione del lavoro e specializzazione produttiva

## 1 Scambi e mercati

La società in cui viviamo è caratterizzata dalla **divisione del lavoro**, ovvero dalla specializzazione produttiva. Generalmente, infatti, nei nostri sistemi economici le persone non soddisfano i loro bisogni producendo direttamente tutti i beni e servizi desiderati, ma si specializzano nella realizzazione di un particolare prodotto o servizio, che poi scambiano con i prodotti e i servizi realizzati da altri soggetti.

**Lo scambio** è dunque l'atto che permette a ognuno di procurarsi ciò che gli serve o che desidera ed è la conseguenza inevitabile di un'economia basata sulla divisione del lavoro.

Nel nostro sistema sociale il ruolo dello scambio è talmente importante da comportare la definizione di un apposito istituto giuridico per regolarlo: il **contratto**.

Il mercato

Il **luogo economico** nel quale avvengono gli scambi si chiama mercato.

Il termine è generalmente utilizzato in senso stretto per indicare la localizzazione fisica in cui vengono acquistate e vendute le merci: i mercati, i mercatini, ma soprattutto i supermercati e gli ipermercati sono i luoghi in cui la maggioranza delle famiglie realizza i propri acquisti. Tuttavia, in senso lato, il termine mercato assume un significato più esteso.

Il termine **mercato** indica **l'insieme delle contrattazioni** che riguardano un particolare bene o servizio.

Possiamo così parlare del mercato delle automobili o del mercato del pesce senza per questo riferirci al luogo materiale in cui vengono venduti le une e l'altro, ma intendendo piuttosto l'insieme dei contratti di compravendita a essi relativi. Molte volte infatti le contrattazioni, soprattutto per i prodotti industriali, non si svolgono in un luogo preciso, ma piuttosto attraverso lettere, contatti telefonici, giornali e, ormai con sempre maggiore frequenza, sistemi informatici. Tali considerazioni valgono in particolare per i mercati finanziari, cui si accede tramite intermediari specifici (per esempio le banche) o per via telematica.

 The **exchange** is the transaction whereby people buy or sell the goods they wish. The **market** is the whole set of transactions concerning a particular good or service.



Audio in inglese

## Non solo mercato

Certo, non sempre gli individui ottengono ciò di cui hanno bisogno attraverso lo scambio. Anche nei sistemi economici moderni molti beni e servizi vengono prodotti direttamente da chi li consuma, senza passare per il mercato. È il caso di numerosi servizi prodotti all'interno della **famiglia**, come la cura degli anziani e dei bambini o la manutenzione della casa, ma anche delle piccole produzioni che danno origine a forme di **autoconsumo**, come la coltivazione di un orto o la realizzazione di un vestito. È anche il caso della **Pubblica amministrazione**, che da un lato fornisce numerosi servizi senza chiedere alcuna remunerazione specifica e dall'altro pretende il pagamento delle imposte non sulla base del principio di scambio, ma in virtù della propria potestà d'imperio. Pur con queste eccezioni, tuttavia, il mercato rimane il principale strumento con cui ognuno si procura ciò che gli serve.

## Moneta e prezzi

Il rapporto con cui si scambiano i prodotti sul mercato ne costituisce il **prezzo**. La molteplicità degli scambi che caratterizza i sistemi economici ha portato all'uso di una merce particolare per facilitarne la realizzazione: la **moneta**.

Nelle economie di mercato dunque i **prezzi** si esprimono in moneta.

Normalmente, noi utilizziamo i prezzi dei beni e dei servizi espressi in moneta, ossia i prezzi assoluti. Anche i rapporti di scambio tra i vari beni, ovvero i **prezzi relativi** rivestono però un'importanza fondamentale. Infatti se da un lato gli stipendi sono pagati in moneta, dall'altro le persone sono interessate a ciò che con la moneta possono comprare. È importante, per esempio, il prezzo dei Dvd, ma è altrettanto importante il suo rapporto con il prezzo delle pay TV, con il nostro stipendio, e così via per gli altri prezzi di mercato.

 The **absolute price** is the quantity of money to be given in exchange for a good. The **relative price** is the ratio between the absolute prices of two goods.



Audio in Inglese



### 3 Mercato ed efficienza

Ogni atto di scambio instaura una relazione tra due soggetti, dei quali uno vende e l'altro acquista.



Il **mercato** è costituito dall'insieme di queste relazioni tra compratori e venditori.

Così, per esempio, il mercato dei pop corn stabilisce una relazione tra i consumatori di pop corn da un lato e le imprese produttrici dall'altro.

## 4 Le condizioni di efficienza del mercato

Non dobbiamo tuttavia ritenere che i mercati siano sempre in grado di produrre situazioni efficienti e ottimali. Ciò è possibile infatti, soltanto se si realizzano alcune condizioni necessarie a garantire il loro corretto funzionamento.

I presupposti dell'economia di mercato

Alla base delle economie di mercato esistono due istituti giuridici fondamentali che costituiscono la premessa di ogni attività di scambio: la **proprietà privata** e la **libertà di iniziativa economica**.



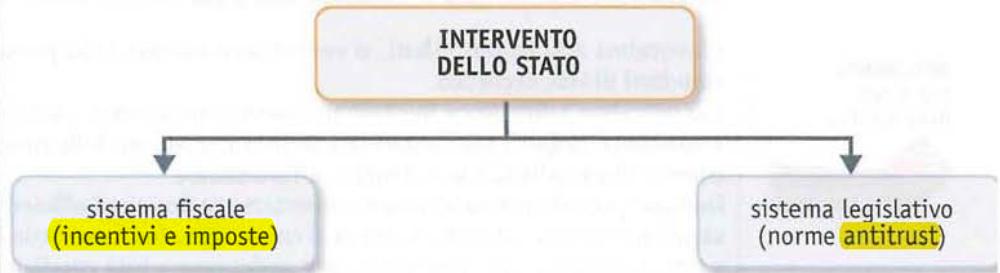
Anche l'assenza di imprese che occupano una posizione dominante non sempre si realizza. Le imprese infatti, proprio perché sono avvantaggiate da una posizione dominante, cercano continuamente di allargare la propria attività occupando quote di mercato via via maggiori, per imporre i propri termini contrattuali alle altre imprese e ai consumatori. In questo modo, però, quella vivace competizione che dovrebbe portare al raggiungimento di condizioni sociali ottimali non si realizza. Così, i prezzi non sono quelli più convenienti e le risorse non sono utilizzate nel modo migliore.

Per consentire un corretto funzionamento dei mercati è quindi indispensabile la presenza di un soggetto esterno ai contraenti che garantisca le condizioni ottimali dello scambio; la dotazione iniziale di risorse per tutti e l'assenza di posizioni dominanti. Tale soggetto non può essere che lo Stato, cui spetta il compito di creare le condizioni che rendono efficiente un'economia di mercato.

**Nelle economie di mercato lo Stato deve assicurare le condizioni che rendono efficiente il sistema degli scambi: la dotazione iniziale delle risorse e l'assenza di posizioni dominanti.**

Come interviene  
lo Stato

Per guidare il sistema economico verso posizioni che garantiscano condizioni di benessere a tutta la collettività lo Stato può intervenire con modalità differenti. Può infatti operare attraverso il sistema fiscale, sostenendo le iniziative economiche che ritiene più vantaggiose per i cittadini e tassando invece quelle che ritiene più dannose; oppure può operare attraverso la produzione di norme legislative che consentano a tutti di accostarsi al mercato e ostacolino la costituzione di posizioni dominanti.



Seguendo la prima tipologia di interventi, per esempio, lo Stato potrebbe ridurre le imposte nei settori che producono beni particolarmente importanti o alle imprese che accettano di operare in aree depresse, oppure potrebbe introdurre un'imposta su prodotti nocivi per scoraggiarne la fabbricazione. Seguendo invece la seconda tipologia di interventi, lo Stato potrebbe, come di fatto già avviene, limitare per legge le concentrazioni industriali.



## 5 Le economie di mercato tra efficienza ed equità

### Prezzi ed equità

Un'ultima questione deve essere ancora discussa prima di lasciare il tema dell'efficienza del mercato.

Come si è già osservato, i mercati sono **efficienti** perché se ogni individuo possiede una dotazione iniziale di risorse ed esiste piena libertà di produzione e di scambio, l'operare della libera concorrenza instaura un sistema di prezzi che garantisce a ognuno la possibilità di avere ciò che più gli interessa.

Ma siamo sicuri che il mercato, attraverso il meccanismo degli scambi, sia in grado di raggiungere una posizione, oltre che efficiente, anche **equa**? Siamo sicuri che il sistema dei prezzi garantisca sempre a ognuno uno standard di vita accettabile dal punto di vista sociale?

Consideriamo per esempio un settore che opera con una tecnologia povera, come quello delle pulizie, nel quale viene quindi occupata manodopera poco qualificata.

Supponiamo che, dati i bassi requisiti qualitativi richiesti, l'offerta di lavoro in tale settore sia elevata. In simili condizioni, sia perché questi lavoratori sono poco produttivi, sia perché sono tanti, l'operare della libera concorrenza potrebbe far scendere i salari a un livello talmente basso da essere socialmente inaccettabile.

**In questo caso dunque il mercato porterebbe a un risultato efficiente, nel senso che le imprese potrebbero assumere i lavoratori desiderati, pagandoli in modo proporzionale alla loro produttività, ma realizzerebbe al contempo una grave sperequazione sociale.**

I lavoratori mal pagati infatti, si vedrebbero esclusi dalla possibilità di realizzare uno standard di vita decoroso.

Ciò potrebbe addirittura mettere in discussione la loro condizione di cittadini, perché vedrebbero negati i più elementari diritti riconosciuti dalla nostra Carta costituzionale, come il diritto alla salute o il diritto all'istruzione.

Dunque, **poiché i mercati possono assestarsi su posizioni efficienti ma non eque, è necessario ancora una volta che lo Stato, il cui compito fondamentale è garantire uguali diritti a tutta la popolazione, intervenga per assicurare a tutti condizioni di vita dignitose.**

**DOCUMENTO**  
I vantaggi  
dello scambio



Espansione



**La libertà deve essere regolata**

**Come per l'efficienza dei mercati, anche per garantire condizioni di equità sociale, lo Stato può utilizzare strumenti normativi o fiscali.** Attraverso la legislazione, infatti, definisce il sistema dei diritti e organizza il complesso dei servizi che li supportano; attraverso il sistema fiscale, invece, reperisce risorse tra coloro che hanno un reddito più alto per erogare servizi gratuiti a chi non potrebbe mai, con il proprio reddito, riuscire a pagarli. In entrambi i casi lo Stato deve inevitabilmente regolamentare quelle libertà che come abbiamo visto costituiscono il fondamento delle economie di mercato: la libertà di iniziativa economica e il diritto di proprietà. Non bisogna d'altronde dimenticare che, come in tutte le relazioni sociali, anche in campo economico l'esercizio incondizionato della libertà da parte di qualcuno non può che danneggiare chi gli sta intorno.